

ALLA PIA OPERA CICCARELLI

Rana dona 15 «tunnel degli abbracci»

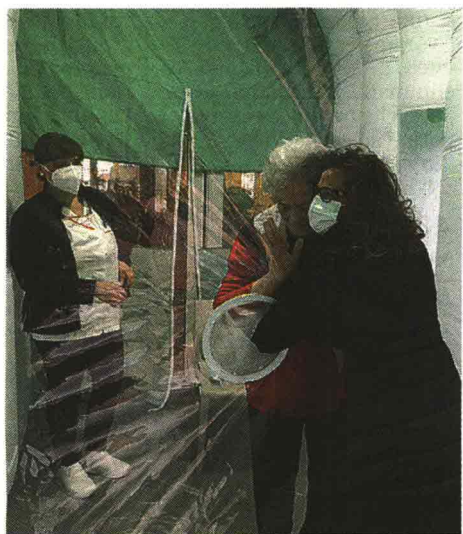


a pagina 4

Rana dona 15 «tunnel degli abbracci»

Progetto con la Pia Opera Ciccarelli: «Vogliamo riavvicinare nonni, figli e nipoti»

SAN GIOVANNI LUPATOTO (d.o.) Quindici «tunnel degli abbracci» che garantiranno le visite, finora negate, a seicento residenti nelle case di riposo della **Pia Opera Ciccarelli** e ad almeno 1.400 familiari. Dopo i primi annunci (a «rompere il ghiaccio», in provincia, è stato il Comune di Bovolone, con l'Rsa gestita dall'ente) è una delle realtà più grandi del Veronese a fare il più importante investimento al riguardo. Con un contributo, fondamentale della **Fondazione Rana**, istituita dal patron del **pastificio, Gian Luca Rana**, con la missione di dare sostegno alle comunità in difficoltà. Le nuove strutture disposte nelle residenze della **Pia Opera Ciccarelli** prevedono due moduli com-



L'incontro Un «abbraccio» dato grazie al tunnel anti covid

pletamente separati tra loro, con un telo centrale dotato di morbide maniche per consentire il contatto fisico, facendo passare anche il suono. Non mancheranno, inoltre, oblò per assicurare luminosità e permettere il ricambio dell'aria al termine di ogni incontro, quando le superfici saranno sanificate e disinfettate. Per far funzionare il tutto servirà una stretta programmazione delle visite, sarà quindi possibile assicurare uno scambio terapeutico, in grado di trasmettere il calore e l'amore che solo la vicinanza con i propri cari può regalare e dall'impatto positivo sulla qualità di vita degli ospiti. «Come figlio - sono le parole di **Gian Luca Rana** - durante questa pandemia ho

sofferto l'impossibilità di abbracciare i miei genitori. Per questo, nella situazione attuale in cui ancora l'emergenza sanitaria ci impone il distanziamento, ho voluto realizzare un progetto che unisse le famiglie fino ad oggi tenute lontane dal Covid, riavvicinando nonni, figli e nipoti in modo sicuro, con la speranza di donare loro un momento di serenità e calore». Il presidente della **Pia Opera**, monsignor Cristiano Falchetto ricorda come da nove mesi le nove strutture sparse per la provincia «fronteggino una grave emergenza che porta tanto dolore, preoccupazione e smarrimento, oltre all'azzeramento delle possibilità d'incontro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

